

raccolto la opportuna documentazione e che in base ad essa, considera favorevole l'accordo transattivo, che presuppone, però, immediata esecuzione.

Nell'esprimere opinione favorevole al detto accordo, Consiglio e Collegio dei sindaci del l'Istituto nazionale fiduciario hanno avuto presenti non soltanto gli elementi sopra esposti, ma anche ed in primo luogo gli aspetti giuridici e morali del rapporto col Banco di S. Spirito.

Accantonati i debiti verso azionisti del gruppo della Finanziaria e del gruppo I.N.A., i quali ammontano, come è stato dimostrato a circa 1.000 milioni; delineata l'estinzione dei debiti verso l'E.F.I. ed il Banco di S. Spirito per circa 1.300 milioni complessivamente; restano i debiti seguenti:

Italcasse	70 milioni
Banco di Sicilia	54 "
Banca Commerciale	7 "
Privati	25 "

Riguardo alle Banche ed ai principali creditori privati sono in corso trattative.

All'Italcasse ed al Banco di Sicilia